# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

*IMPONENTI AGITAZIONI CONTADINE DALLA SICILIA ALL'UMBRIA*

## Migliaia di braccianti scendono in lotta per imporre lavori di sistemazione montana

**Scioperi per l'imponibile e per i salari nel Catanese e in Calabria - Vandaliche asportazioni di alberi da parte degli agrari - Successi delle raccoglitrici di olive - Oggi i mezzadri del Perugino scioperano per la riforma dei patti**

Nelle campagne dell'Italia centro-meridionale imponenti masse di lavoratori sono impegnate in lotte per il lavoro e per il progresso dell'arretrata economia agricola. In Sicilia i quarantamila braccianti della provincia di *Catania*, forti della recente vittoria dei loro compagni del Ragusano, sono decisamente entrati in agitazione per ottenere il pagamento degli assegni familiari, l'aumento dei salari e l'imponibile di manodopera. L'emissione di un decreto di imponibile è particolarmente urgente per poter assorbire gran parte dei 15 mila braccianti disoccupati e per poter eseguire i grandi lavori di bonifica della piana del Simeto e di sistemazione del bacino montano, la cui necessità è stata tragicamente posta in evidenza dalle recenti alluvioni: le costruttive rivendicazioni dei lavoratori hanno suscitato la solidarietà e la simpatia di tutta la popolazione. Uno sciopero di 24 ore è stato già effettuato ieri dai braccianti di *Palagonia*, mentre analoghe astensioni totali dal lavoro sono annunciate per i prossimi giorni in altri popolosi centri del Catanese.

Per l'imponibile sono in lotta anche i 1.500 braccianti di *Cassano Jonio*, in provincia di Cosenza, che hanno sospeso il lavoro per tutta la giornata di ieri e si sono impegnati per i prossimi giorni, se le autorità non si affretteranno a prendere i dovuti provvedimenti, ad affettuare lo sciopero a rovescio in tutte le proprietà tassabili ai fini dell'imponibile. Anche qui i lavoratori, esposti per lunghi mesi dell'anno alla disoccupazione e alla fame, chiedono di essere impiegati nei lavori di sistemazione montana e di rimboschimento, indispensabile per arrestare il lento processo di disfacimento cui è oggetto il suolo calabrese.

Mentre le rivendicazioni dei lavoratori coincidono così con lo interesse generale dell'economia agricola nazionale, gli agrari, nel loro cieco egoismo, muovono nuovi attentati alla produzione. La Confederterra nazionale ha infatti denunciato al Ministero dell'Agricoltura che, come già avevano fatto altrove, anche nella zona soggetta a legge stralcio presso *Gioiosa Jonica* (Reggio Calabria) alcuni proprietari hanno iniziato il taglio e la distruzione degli alberi di alto fusto al fine di trarne un utile prima della cessione dei terreni all'Ente riforma. E' evidente il danno che da tale operazione deriva alla proprietà e quindi ai futuri coltivatori a cui verranno assegnate le terre; ma il danno è maggiormente rilevante poiché, data la natura franosa del terreno, l'estirpazione delle piante costituisce un grave pericolo per la stabilità del suolo.

I problemi del rimboschimento e della sistemazione dei bacini montani per evitare che centinaia di ettari di terreno precipitino a mare da un anno all'altro e per disciplinare l'irregolare corso dei fiumi che ogni anno sradicano centinaia di alberi, sono stati al centro delle richieste avanzate dai contadini di *Stigliano*, in Lucania, riuniti in un convegno per la rinascita della zona di montagna. I delegati, molti dei quali avevano percorso decine e decine di chilometri a piedi per giungere al convegno, hanno riaffermato la necessità di un'energica riforma agraria e di grandi lavori di trasformazione fondiaria.

Dalla Calabria si segnala un significativo successo ottenuto dalle raccoglitrici di olive dell'agro di *Rossano* le quali, dopo uno sciopero rapidamente esteso alle principali contrade della zona, hanno ottenuto la firma di un nuovo contratto che sancisce un aumento del salario giornaliero a 400 lire giornaliere, più una « coppetta » di olive, valutata in circa 20 lire al giorno. Anche a *Guardavalle* (Catanzaro) le raccoglitrici di olive hanno ottenuto che, per le giornate di lavoro già eseguite e per quelle future, vengano pagati i salari stabiliti dal contratto di lavoro pattuito su scala provinciale: com'è noto il rispetto dei contratti è uno dei primi obiettivi di lotta di questa sfruttatissima categoria di lavoratori stagionali.

Manifestazioni e assemblee per sollecitare l'estensione degli espropri e una più profonda riforma agraria si sono avute domenica in numerosi centri della Campania: il convegno di maggior importanza ha avuto luogo a *Capua*, dove è stata levata alta la protesta contro la sezione speciale dell'Opera nazionale combattenti, incaricata da Fanfani di applicare la legge-stralcio nella regione e distintasi finora per la inerzia e la lentezza nell'azione contro gli agrari. Una importante iniziativa è stata presa a *Grosseto* dal convegno interregionale dei mezzadri e dei coloni della Maremma tosco-laziale, che ha proposto all'Ente Riforma la stipulazione di un nuovo contratto per la definitiva assegnazione di terre ai contadini, in sostituzione di quello proposto dall'Ente che aveva suscitato ovunque proteste e fermento per le sue clausole scannatorie.

Una importantissima manifestazione di lotta, completa l'odierno nutrito panorama delle lotte nelle campagne: per tutta la giornata di oggi tutti i mezzadri e i coloni della provincia di *Perugia* si astengono dal lavoro per sottolineare, con una massiccia azione sindacale, una serie di importanti rivendicazioni dalle quali dipendono il tenore di vita delle popolazioni delle campagne e il miglioramento della produzione agricola. I mezzadri si battono in primo luogo per la sollecita approvazione della legge sulla riforma dei contratti agrari, senza che essa venga peggiorata dai senatori democristiani: essi vogliono che la legge sanciscа soprattutto la stabilità sul fondo e la « giusta causa » per le disdette, la ripartizione dei prodotti al 53 per cento e l'impegno degli agrari ad eseguire migliorie.

### In agitazione gli straordinari delle Ferrovie dello Stato

Un forte fermento regna tra i 12.000 straordinari delle Ferrovie dello Stato per il sistematico ostruzionismo dell'Amministrazione e degli organi governativi al progetto di sistemazione a ruolo che da mesi giace negli uffici ministeriali.

Il 14 dicembre una numerosa delegazione di interessati provenienti da diversi Compartimenti fu ricevuta dal Capo di Gabinetto, ricevendo assicurazione che il progetto sarebbe stato trasmesso immediatamente al Consiglio di Stato stesso.

Da notizie assunte presso la Sezione Trasporti del Consiglio di Stato, risulta invece che il progetto non è stato ancora inoltrato

### Un operaio ucciso in una cava di tufo

GRAVINA 14 — Di un altro grave infortunio nella cava di tufo della ditta Marchetti di Gravina è rimasto vittima l'operaio Tedesco Gabriele, rimasto ucciso travolto da una frana di tufo. La sciagura che è costata la vita a un lavoratore è stata determinata come al solito dalla mancanza nella cava di adeguate attrezzature tecniche. Un'altra vittima del supersfruttamento padronale viene ad aggiungersi alla lunga serie degli infortuni sul lavoro che tanto di frequente vengono a funestare la vita delle popolazioni.

Il funerale del povero Tedesco si è svolto ieri a Gravina con grande partecipazione di popolo che in commosso silenzio ha seguito il feretro.

### Un morto e tre feriti in uno scontro automobilistico

AVELLINO, 14 — Sulla strada Avellino-Benevento, nei pressi di Pietrastornina, è avvenuto uno scontro fra un camioncino del gruppo carabinieri di Avellino, che ritornava da Roccabascerana, ed una « Fiat 1100 » pilotata da tale Angelo Luciano.

Nell'urto il 79enne Francesco Borrecco, da Pannarano, che era a bordo della « 1100 », riportava gravi ferite alla testa per cui decedeva poco dopo, mentre un altro degli occupanti della « Fiat » e due carabinieri rimanevano leggermente feriti.

*ECCEZIONALE RIPRESA DEL MALTEMPO*

## Il Catanzarese sconvolto da una nuova alluvione

**Quaranta ore di pioggia e di vento - Crolli e allagamenti**

CATANZARO, 14. — Per quaranta ore consecutive è caduta in tutta la provincia di Catanzaro una pioggia torrenziale preceduta da un violentissimo vento che ha provocato danni alle campagne ed agli alberi soprattutto, abbattendone alcuni e facendo cadere le olive e le arance.

A Catanzaro l'alluvione ha prodotto danni nella città, ha scoperchiato case al rione Baracche ed al rione Fondachello. Famiglie intere si sono recate in questura ad esigere solleciti provvedimenti in mancanza dei quali essi correvano il rischio di rimanere sepolti dalle baracche pericolanti. Infatti, ancora a Catanzaro città molte famiglie continuano a vivere nelle vecchie baracche costituite per i militari, baracche invecchiate e che, infradiciate da tempo, sono pericolanti. In via XX Settembre, una casa colpita dai bombardamenti dell'ultima guerra, è caduta a causa della violenza del vento e delle acque; per buona fortuna, non si lamentano danni.

L'alluvione ha anche prodotto danni nella piana di Santa Eufemia la Mesia, dove i torrenti hanno straripato, allargando vigneti e seminati. Il danno arrecato dallo straripamento di codesti fiumi poteva essere evitato se, a tempo debito, il locale Consorzio di bonifica avesse provveduto a svuotare il letto dei corsi d'acqua da tutti i detriti che dalla montagna sono caduti durante lo scorso anno. Già una denuncia molto chiara in questa direzione si era avuta, sia nel marzo del '50, durante la grande agitazione dei contadini per la terra e la rinascita della piana del Nicastrese, sia durante il convegno per la rinascita della piana di Santa Eufemia tenuto a Sambiase. Pur tuttavia, alle richieste dei contadini, alle richieste delle organizzazioni dei lavoratori, alle richieste del Comitato per la rinascita non si è dato ascolto ed ora se ne scontano le conseguenze.

Altri danni l'alluvione ha anche provocato nel Nicastrese dove alcuni paesi come Roccabernarda, Santa Severina, Strongoli ed altri, sono rimasti privi di acqua per diversi giorni a causa della interruzione degli acquedotti.

### Il fortunato «bis» di un tredicista

COMO, 14. — I due tredicisti comaschi Sergio Bini e Luigi Costa hanno realizzato la vincita con una scheda sistemista e oltre ai tredici hanno azzeccato anche sette dodici per un totale di oltre quindici milioni.

Il Costa e al suo secondo grosso colpo della sorte al « Totocalcio ». Già l'anno scorso con una giocata sistemista intascò oltre venti milioni, frutto di un altro tredici e cinque dodici.

### Il convegno dei dipendenti degli appalti ferroviari

FIRENZE, 14. — Si sono conclusi ieri i lavori del convegno contro il supersfruttamento indetto dai dipendenti degli appalti ferroviari. Le gravi vessazioni cui è sottoposta questa categoria sia da parte delle ditte appaltanti che dall'amministrazione delle Ferrovie dello Stato sono state drammaticamente denunciate nel corso delle due giornate di lavori.

Sia per quanto concerne il sistema dei cottimi che i turni estenuanti degli « scarichini » e « trasbordatori viaggianti » nonchè le altre forme onerose di supersfruttamento, il convegno ha reclamato energicamente che lo Stato intervenga perchè cessi questo grave stato di cose.

Al termine dei lavori i convenuti hanno votato una risoluzione in cui si chiede la sollecita discussione e approvazione del disegno di legge Massini-Bitossi circa la liquidazione del sistema degli appalti e il passaggio della categoria alle dirette dipendenze dello Stato.

LA CONCLUSIONE DEL CONVEGNO NAZIONALE DI SIENA

## I partigiani all'estero denunciano la rinascita del militarismo tedesco

***Il discorso di Boldrini - Le rivendicazioni dei combattenti - Approvato un ordine del giorno contro l'infame montatura sui fatti di Porzus***

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA, 14. — Il secondo Convegno dei partigiani italiani che combatterono all'estero si è concluso dopo una giornata e mezza di lavori svoltisi nella Sala del Mappamondo del Palazzo Comunale. Il fondamentale significato del convegno è stato ribadito in una delle mozioni risolutive approvate all'unanimità al termine della discussione: « I partigiani italiani che combatterono all'estero — reca la mozione conclusiva — deplorano che si consenta da parte delle nostre sfere dirigenti il riarmo della Germania, che ha al comando delle sue ricostituende FF.AA. quegli stessi ufficiali nazisti che si resero responsabili di persecuzioni e di massacri verso i nostri fratelli combattenti e verso le inermi popolazioni d'Italia e d'Europa.

Deplorano che da parte delle stesse sfere dirigenti si tolleri compiacentemente il risorgere sotto mentite spoglie del fascismo, condannato dalla Costituzione della Repubblica Italiana quale artefice principale delle sciagure della Patria.

Noi partigiani italiani, ex-combattenti all'estero, condanniamo questi fatti che ledono i principi per i quali ci siamo già una volta battuti e che presagiscono nuove sciagure.

***Parla Boldrini***

Inoltre, quali assertori della dignità e della indipendenza nazionale, denunciamo l'incresciosa situazione derivante dalla creazione di basi militari straniere sul suolo della Patria e della permanenza sul suolo stesso di truppe straniere, cosa che costituisce, oltre che un'intollerabile offesa alla sovranità nazionale, un concreto pericolo di nuovi disastrosi conflitti ».

Il Congresso ha inoltre approvato una mozione rivendicativa, nella quale vengono rinnovate alcune richieste (rimpatrio e degna sepoltura alle Salme dei Caduti, adeguamento delle pensioni dirette e indirette, immediata discussione in Parlamento dei progetti di legge presentati dall'A.N.M.I.G. e dai senatori Cerruti e V. E. Orlando, liquidazione delle pensioni di guerra e pensioni ai combattenti antifranchisti di Spagna, lavoro e stabilità d'impiego per i partigiani, definizione della posizione dei combattenti di Rodi, Corsica, Venezia Giulia e Trieste, riapertura e proroga fino al 31 dicembre del tempo per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica).

Una commissione eletta dai 216 delegati al Convegno perfezionerà le due mozioni ai governo.

Con la lettura e l'approvazione delle due mozioni e con l'intervento dell'on. Rose Guerin, deputato al Parlamento francese (Rose Guerin, eroica partigiana francese, che ha portato il saluto dei partigiani della sua Patria, è stata accolta dalla « Marsigliese » ascoltata in piedi da tutta l'assemblea, e da grido di evviva alla fratellanza fra i popoli francese e italiano e fra tutti i popoli del mondo) il discorso del popolare « Bulow », l'on. Arrigo Boldrini, presidente nazionale dell'ANPI, ha segnato il punto focale della seduta.

L'eroico capo partigiano ha precisato l'atteggiamento che il Convegno, sin dalle sue prime battute, ha assunto verso il riarmo tedesco e verso la questione generale della pace nel mondo minacciata dall'imposizione di nuovi patti militari: « Alla limitazione della nostra indipendenza, alla snazionalizzazione del nostro esercito, si aggiunge il pericolo per noi di dovere accettare il riarmo della Germania. Ma non avevamo combattuto per distruggere la potenza tedesca, il militarismo nazista? Non avevamo combattuto per far comprendere ai tedeschi che essi dovevano cambiare strada, non essere più l'incubo dell'Europa e del mondo? Noi italiani siamo interessati più di chiunque altro a che la Germania non segua la vecchia strada. Dalla Triplice Alleanza al Patto d'Acciaio, noi abbiamo avuto la conferma che ogni volta che essa si è riarmata, non ha risparmiato

Avviandoci alla conclusione del suo applaudito discorso, Boldrini ha detto: « Noi chiediamo che sui problemi che interessano la collettività nazionale, che interessano l'avvenire del nostro Paese, si apra un grande dibattito, un colloquio fra tutti gli italiani: un dibattito senza prevenzione, senza preconcetti. Che un dibattito è possibile, è stato dimostrato da questo Convegno, dalla cui tribuna hanno parlato Don Formato, la medaglia d'oro Castagna, il generale Piccinini: tutti abbiamo sentito, sia pure partendo da principii diversi, la necessità di rimanere uniti, di discutere, d'incontrarsi per cercare insieme la giusta via. Uniti, siamo certi di mantenere fede agli ideali per cui combattemmo. Se così non facessimo, non onoreremmo la memoria dei nostri Caduti, i quali sono morti sereni, perchè ad essi, negli ultimi istanti della vita, è apparsa l'immagine della Patria rinnovata, impegnata in opere feconde di lavoro e di progresso. Sorreggeteci, compagni Caduti: noi non Vi tradiremo mai. E' un atto di fede e un impegno d'onore. Viva l'Italia; viva la Resistenza; viva la pace e la fratellanza fra i popoli! ».

Spentasi l'eco del grande applauso che ha salutato Boldrini al termine del suo discorso, Fausto Nitti, fra i rinnovati evviva dell'assemblea alla pace e alla fratellanza, ha chiuso i lavori.

Il Convegno ha deciso di indire una « giornata nazionale », con l'adesione di tutte le forze combattentistiche, al fine di invitare il Parlamento a iniziare subito la discussione dei progetti di legge sulle pensioni, presentati dall'A.N.M.I.G. e dai senatori Cerruti e da V. E. Orlando.

***La montatura di Porzus***

Il Convegno ha approvato anche un ordine del giorno sul processo di Porzus. In esso si denuncia l'indegna campagna di stampa condotta contro gli eroici partigiani italiani che si tenta di far passare per traditori della patria perchè colpevoli di aver combattuto uniti con i partigiani di altri paesi contro il comune nemico nazi-fascista e si riafferma che i patti militari e politici conclusi e resi operanti, per volontà unanime dei comandanti e del CLN, fra la divisione « Natisone » e il Corpus Jugoslavo, tra i gruppi « GL » Piemontesi e i « Maquisards », tra la Divisione « Nizza Cavalleria » e l'« Elas » tra la XXVIII Brigata Garibaldi e l'8ª Armata, ecc., sono stati degli atti necessari per unire lo sforzo combattivo e creare le condizioni della vittoria. L'o.d.g. dichiara che non è tollerabile per nessun sincero democratico e antifascista che si cerchi di rovesciare i valori morali della Lotta di Liberazione riabilitando i criminali nazi-fascisti e ponendo in stato d'accusa la Resistenza. Nel caso specifico del processo per i fatti di Porzus il documento conclude esprimendo la fiducia che la Magistratura farà giustizia della vergognosa speculazione politica riconoscendo l'eroismo patriottico e l'enorme sacrificio di sangue sostenuto dalla Divisione Natisone e da quanti seppero impugnare le armi per riscattare l'onore d'Italia a fianco dei popoli aggrediti.

OTTAVIO CECCHI

### I giuristi democratici e il diritto di sciopero

La Sezione Romana dell'Associazione italiana giuristi democratici ha indetto per mercoledì 15 c.m. una conferenza dell'on. prof. Piero Calamandrei sul tema: « Importanza costituzionale del diritto di sciopero ».

La manifestazione avrà luogo alle ore 18.30 nella Sala degli avvocati del Palazzo di Giustizia.

IN SEGUITO A UN PROCESSO PER FURTO DI POLLI

## Un assassino evaso riconosciuto per un neo

PERUGIA, 14. — Un omicida da tempo ricercato è stato casualmente arrestato, dopo essere stato giudicato e assolto per un furto di polli.

Giorni or sono al termine di un processo per furto di polli tale Virgilio Carbonetti venne assolto per insufficienza di prove. Il dr. Pagano della Questura di Perugia, procedette però al fermo dell'individuo per ulteriori accertamenti. Il fermo è stato oggi trasformato in arresto, perchè sono state scoperte le vere generalità del Carbonetti, che in realtà è tale Dalma Bolognini, da tempo ricercato in quanto condannato nel 1946 dalle Assise di Pesaro a 20 anni di reclusione per aver ucciso in località San Michele di Pesaro con un calcio all'addome l'amante Guglielmina Rocco, di 20 anni, che era in stato interessante.

Fuggito dal carcere di Pesaro, il Bolognini aveva assunto il falso nome di Virgilio Carbonetti continuando la sua esistenza girovaga con un'altra donna, anch'essa attualmente in stato interessante. L'identificazione del Bolognini è avvenuta in seguito al casuale rinvenimento di un atto notarile con una foto dello stesso Bolognini. Questo documento, la coincidenza del processo per furto di polli, e un piccolo neo sullo zigomo sinistro hanno condotto al riconoscimento.

### Due vecchi coniugi uccisi in Sardegna

CAGLIARI, 14. — Un efferato delitto è stato consumato in una abitazione situata nel centro di Guspini. Due vecchi coniugi Felice Sabiu di anni 76 e Pasquale Ortu di anni 70, sono stati barbaramente uccisi con un corpo contundente di cui ancora non si conosce la natura.

Gli assassini (si ritiene che si tratti di più individui) sono penetrati a tarda sera nella abitazione delle loro vittime e hanno agito indisturbati. Il tragico fatto ha suscitato nel paese una vivissima impressione. Si fanno molte congetture sul movente del delitto, ma i carabinieri non hanno fornito particolari e si ignorano molte circostante. L'ipotesi più verosimile è però che il duplice omicidio sia stato compiuto a scopo di rapina benchè i poveri coniugi non potessero certo considerarsi ricchi: erano proprietari di una osteria e di una rivendita di generi vari.

SCONOSCIUTO IL DONATORE

### 21 milioni dall'America al bandito Gaspare Pisciotta

VITERBO, 14. — Un assegno bancario per l'importo di 35.000 dollari, pari a circa 21 milioni di lire italiane, è pervenuto oggi al carcere di Santa Maria in Gradi proveniente dall'America all'indirizzo del detenuto Gaspare Pisciotta.

L'assegno, di cui non si conosce il misterioso donatore, è stato bloccato dalla direzione e messo a disposizione del P. G.

Il processo per la strage di Portella, intanto, è stato rinviato ancora una volta a causa di un'improvvisa indisposizione del Presidente D'Agostino. Le udienze riprenderanno il 28 gennaio.

INFURIA LA TEMPESTA NELL'ATLANTICO

## Tre grossi mercantili sbattuti contro le coste

LONDRA, 14. — La tempesta continua ad infuriare e sempre più numerose divengono le sciagure. Fra Dover e Deal si è incagliata iersera la petroliera panamense « Sovac Radiant » da 17.597 tonnellate, spinta violentemente dalle onde verso la costa.

Da Casablanca giunge notizia che il mercantile portoghese « Lison » da 8.000 tonnellate, mentre era all'ancora, ha avuto rotti gli ormeggi ed è quindi andato alla deriva arenandosi all'altezza delle Rocce Nere. Riuscita a disincagliarsi, la nave è andata nuovamente alla deriva in alto mare sino a che il vento non l'ha spinta in direzione del porto dove ancora una volta s'è arenata. Dopo un'ora di sforzi, due rimorchiatori riuscivano a disincagliarla.

Sui banchi di sabbia della regione di Goodwins si è poi arenato il vapore francese « Agen » che era in rotta da Dakar verso Rotterdam.

La nave, lanciata con violenza contro la costa, si è spezzata in due. Dato l'allarme, è partito un battello di salvataggio che è giunto solo dopo cinque ore di tentativi nei pressi dell'« Agen », o meglio, delle due parti, affiancate, nelle quali la nave si è spezzata. Sul momento sembrava impossibile avvicinarsi al relitto, a causa dei banchi di sabbia che lo circondavano, fortunatamente però, dopo una notte di tentativi, gli uomini del battello sono riusciti a portarsi a fianco dell'« Agen » ed hanno raccolto i 37 uomini dell'equipaggio escluso il capitano Maurice Landreau il quale si è ostinatamente rifiutato di abbandonare la sua nave.

I marinai dell'« Agen » avevano trascorso una notte quanto mai penosa, raggruppati sulla parte anteriore del mercantile e tormentati dal freddo. « Quando la nave ha urtato contro i banchi di sabbia — ha narrato uno degli ufficiali — siamo stati tutti proiettati in aria ed è un vero miracolo che nessuno di noi sia rimasto ferito ».

Dopo avere condotto a riva i 37 naufraghi il battello di salvataggio si è portato nuovamente a fianco del relitto. I marinai, facendo segnali e lanciando grida all'indirizzo del Landreau, hanno esortato quest'ultimo ad abbandonare la nave, riuscendo infine ad avere la meglio sulla sua ostinazione.

## Nuovo aumento del costo della vita

### Sciopero generale a S. Giovanni Valdarno

*L'Unione commercianti di Piombino solidale con la lotta salariale degli operai - 1700 tabacchine di Chieti sono prossime allo sciopero*

**L'indice nazionale del costo della vita, calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica, ha segnato un nuovo aumento tra l'ottobre e il novembre scorso. L'indice — calcolato in rapporto al costo della vita del 1938 — è passato da 53,86 a 54,20, con un incremento del 0.63 per cento. L'indice, nel novembre dell'anno precedente era al livello 49,97.**

Tra l'ottobre e il novembre scorso sono aumentati gli indici dei capitoli alimentazione, abitazione, elettricità, gas, combustibili e spese varie. Immobili invece sono rimasti gli indici dei salari e degli stipendi, calcolati dallo stesso Istituto di Statistica, per quel che si riferisce ai settari industria, trasporti, commercio e statali.

Il progressivo aggravarsi delle condizioni di vita dei lavoratori, confermato da questo annuncio dell'Istituto di Statistica è d'altra parte sottolineato dalle lotte che vanno svolgendosi in numerose aziende.

Tra i principali episodi della giornata di ieri va menzionato lo sciopero generale a San Giovanni Valdarro, in provincia di Arezzo. Lo sciopero è stato causato dalla direzione della Vetreria **Taddei**, che ha proceduto alla serrata dello stabilimento. Forte delle esortazioni che nelle ultime settimane gli organi di governo e i dirigenti della CISL hanno avanzato al padronato italiano, la direzione della Vetreria **Taddei** aveva annunciato il suo proposito di procedere a un aumento della produzione mediante l'accentuazione del supersfruttamento. Nello stesso tempo la direzione si sottraeva alla richiesta della Commissione Interna per concordare, circa i criteri di produzione, soluzioni che tenessero conto delle rivendicazioni delle maestranze. La grave decisione provocava un forte fermento tra gli operai della vetreria, cui la direzione reagiva proclamando la serrata.

**Lo sciopero generale di protesta, effettuato ieri, ha riscosso il consenso delle categorie più differenti di San Giovanni Valdarno: bottegai, commercianti, esercenti hanno chiuso i negozi e gli spacci di vendita, partecipando attivamente allo sciopero. I motivi dell'agitazione delle maestranze della Taddei sono fortemente sentiti dalla cittadinanza di San Giovanni: ben 45 milioni di arretrati debbono ancora essere pagati alle maestranze, una somma cospicua sottratta al mercato di consumo con un danno notevole per l'economia della città.**

La popolarità delle rivendicazioni dei lavoratori, per quanto riguarda gli aumenti delle retribuzione, è stata inoltre sottolineata da un'importante decisione dell'Unione commercianti di Piombino. Il presidente del consiglio direttivo dei commercianti piombinesi ha inviato una lettera alla segreteria della Camera del Lavoro, manifestando la piena solidarietà della categoria da esso rappresentata per quanto concerne la necessità di sviluppare la lotta salariale « per riportare l'equilibrio della vita economica italiana così disagiata e pericolante » — come aggiunge testualmente la lettera del presidente dei commercianti di Piombino.

Da Chieti si apprende, infine, che le 1.700 tabacchine degli stabilimenti ATI scenderanno in sciopero giovedì prossimo per ottenere salari più umani.

### Rimane stritolato sotto le ruote di un treno

MILANO, 14. — Una mortale disgrazia è accaduta stamane alla stazione di Lungavilla, sulla linea ferroviaria Milano-Genova, dove il 31enne Giuseppe Piacentini nel tentativo di salire su un treno in movimento perdeva l'equilibrio e andava a finire sotto le ruote rimanendo ucciso sull'istante.

**DOMENICA 20 GENNAIO**

### Gli Amici di ANCONA e TARANTO si sono impegnati a diffondere 18.000 e 7.000 copie

**Il Comitato Regionale Toscano degli « Amici dell'Unità » informa che tutti i Comitati Direttivi delle Sezioni in occasione del XXXI anniversario della fondazione del Partito scenderanno a fianco degli « Amici » per diffondere il numero speciale dell'Unità.**

**Questa importante iniziativa politica, che sarà sicuramente ripresa da altre organizzazioni, dà la garanzia che sarà mantenuto l'impegno assunto dagli « Amici » toscani di diffondere domenica prossima**

**180.000 COPIE**

**Per poter avere la possibilità di evadere tutte le richieste di aumento preghiamo le organizzazioni di inviare entro giovedì 17 gennaio gli elenchi con le richieste.**


AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendono cameraletto, pranzo, ecc. Arredamenti granfusso - economici Facilitas ouf Napoli - Tarsia 31 (dirimpetto Enal) (9219)

IMPERMEABILI, galoches, stivali, borse, articoli gomma plastica. Qualsiasi riparazione eseguisce laboratorio specializzato. Lupa 4-A (683-707). (4161)

STIVALONI gomma e cappotti impermeabili per operai - TUBI gomma corazzati - FUNI acciaio - Prezzi fabbrica - INDART, Palermo 29 - Roma. (4156)

4) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE « Strano » lunedì si iniziano corsi rapidi economici per autisti, autotranvieri. Emanuele Filiberto, 60 Reboa.

7) OCCASIONI L. 12

A. MAGAZZINO MOBILI VALADIER per ampliamento locali via Federico Cesi, 40, vendita eccezionale di tutta la merce ad esaurimento. Sconto 50 per cento. Ultimi giorni. Visitateci! (4153)

CUCINA LACCATA BREVETTATA GRANDE NOVITA', CON FRIGORIFERO 70 litri (corredo normale - industriale) garantito due anni: AL PREZZO DEL SOLO FRIGORIFERO!! Salapranzo 80.000 - Cameraletto 90.000 - Armadiguardaroba 20.000. Rateizziamo senza interessi. « PALAZZO DEL MOBILE », Tiburtina 196. (4102)

9) MOBILI L. 12

ANNUNCIAMO!!!! Alle Galleries Mobili. Babuino eccezionale vendita propagandistica presso vero realizzo. Colossale assortimento: Mobili, arredamenti, lampadari ogni stile. Accertatevi! Unica occasione. Portici Esedra, 47 (Cinema Modernissimo). Piazza Colarieuzo (Cinema Eden).

il Dott. SONNINO
dell'Università di Roma, cura le malattie del FEGATO - DIABETE STOMACO - IPERTENSIONE
Via Nizza, 11 (P. Fiume) T. 849.718
Visite per appuntamento

ARGENTERIA GIOIELLERIA Paolo Ruggieri
Via Plebiscito 100
Via G. Amendola 8

ANNUNZI SANITARI

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-501 . Ore 8-20 - Festivi 8-13

Dr. SCALATTA
SPECIALIZZATO UNIVERSITA' Roma PELLE-VENEREE
Pelle Veneree Emorroidi Varici Piaghe Impotenza. Eliminazione Peli Porri ecc. Via Firenze, 43 sc. A interno 3 (11-20).

VENEREE - IMPOTENZA
STUDIO SPECIALIZZATO ESQUILINO
SIFILIDE - SANGUE - PELLE
R. CARLO ALBERTO, 43, p. II° (Rione S.M. Magg.)

SESSUOLOGIA
Studio Medico « ER. SEQUARD ». Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con soli metodi scientifici ((e non propri). Frigidità, sterilità. Cura ringiovanimento (metodo Bogomoletz). Innumerevoli guarigioni documentate. Informazioni gratuite. Ore 9-13, 16-19; festivi 10-12. Consulenti: Docenti Università. Sale separate. Piazza Indipendenza n. 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO
Sp.sta
Cura indolori rapide radicali
EMORROIDI, VENEREE, GINECOLOGIA
Chirurgia plastica - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 72 - Ore 8-19
Fest. 9-12 - Tel. 862-060 (P. FIUME)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Chirurgia
ricostruzione interna - impotenza
Via Palestro 36 int. 3 Ore 8-11 14-19

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Telef. 61-828 . Ore 8-20 - Festivi 8-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato solo disfunzioni sessuali, cura radicale, rapido metodo proprio. Cura nuova impotenza ribelle, psicoli, febbe, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali, rapide, pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grand'Uff. CARLETTI dr. Carlo - PIAZZA ESQUILINO 12 - Roma (presso Stazione) . Ore 9-12, 16-19 - Festivi 9-12. Sale separate. Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti in Italia. Migliaia di attestati.
Per informazioni gratuite scrivere.
Massima riservatezza e serietà